

**FORGIARE LA DIMENSIONE SOCIALE DELLA GLOBALIZZAZIONE
CONCLUSIONI DELLA PRESIDENZA DELLA CONFERENZA DEL G8 DEI
MINISTRI DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE
DRESDA, GERMANIA, 7-8 MAGGIO, 2007
VALUTAZIONE TUAC**

Panoramica

In occasione della riunione del G8 dei Ministri del Lavoro e dell'Occupazione si è discusso delle opportunità e delle sfide della dimensione sociale della globalizzazione. Le decisioni dei Ministri si sono concentrate su tre campi d'azione:

- strategie per conseguire l'obiettivo di una maggiore e migliore occupazione nei paesi del G8;
- ampliamento e rafforzamento della tutela sociale nei paesi in via di sviluppo e nelle economie dei paesi emergenti;
- responsabilità sociale delle imprese (RSI).

Nel complesso, le conclusioni della Presidenza rispondono positivamente ad alcuni messaggi importanti contenuti nella dichiarazione sindacale presentata nel corso delle consultazioni con le Parti Sociali. Esse sottolineano che sebbene la globalizzazione fornisca opportunità agli individui, essa può altresì comportare effetti negativi e portare a "disparità". Esse affermano che le sfide da raccogliere sono quelle di rendere "possibili le transizioni sul lavoro con esiti positivi" e di "sviluppare una tutela sociale che vada di pari passo con una efficace promozione ed attuazione delle norme internazionali del lavoro". Proseguono affermando che "i governi nazionali, le organizzazioni internazionali e le parti sociali hanno un ruolo da svolgere nell'affrontare questa sfida".

Sul tema dell'occupazione, i Ministri affermano di essere impegnati nella promozione dell'occupazione garantendo una "combinazione equilibrata di flessibilità e sicurezza". Chiedono "politiche a favore della famiglia" e riconoscono "il contributo che il dialogo sociale può apportare al fine di conseguire l'obiettivo di una maggiore e migliore occupazione nei paesi del G8".

Sul tema della tutela sociale vi è un esplicito riconoscimento del fatto che "molti aspetti della tutela sociale sono di cruciale importanza per combattere la povertà e promuovere lo sviluppo economico e sociale. Vi è altresì l'impegno a sostenere una cooperazione tecnica intensificata al fine di "facilitare una più vasta applicazione", almeno per un pacchetto fondamentale di servizi. E' stato introdotto un nuovo aspetto che chiede ai governi "di considerare appieno il tema del lavoro dignitoso, in particolare il rispetto delle norme fondamentali del lavoro, negli accordi commerciali bilaterali".

Si invitano altresì "i paesi membri dell'OMC e delle organizzazioni internazionali interessate, di concerto con l'OIL, a promuovere il rispetto e l'attuazione delle norme fondamentali del lavoro riconosciute a livello internazionale.

Sul tema della responsabilità sociale delle imprese i Ministri affermano che "è principalmente compito dei governi mettere in pratica e promuovere al meglio il rispetto dei diritti umani e delle norme internazionali del lavoro", ma chiedono alle imprese di

andare oltre questo obiettivo. Affermano che “ le imprese dovrebbero riconoscere la responsabilità che hanno nei confronti dei lavoratori tramite la promozione dello stato di diritto, della trasparenza, del buon governo, ponendo fine alla corruzione ed attuando sane relazioni industriali”. Prendono atto dello sviluppo di “accordi quadro fra alcune imprese e sindacati a livello mondiale”. Applicano una gamma di strumenti e si impegnano in particolare a “promuovere un miglior governo tramite i Punti di Contatto Nazionali delle Linee Guida OCSE”.

Strategie per conseguire l’obiettivo di una maggiore e migliore occupazione nei paesi del G8 (commi 5-13)

Con riferimento alle strategie per favorire una maggiore e migliore occupazione nei paesi del G8, i Ministri hanno sottolineato che non esiste un unico mix di politiche vincenti per conseguire questo obiettivo. Hanno convenuto che ogni mix di questo tipo necessita di normative in tema di occupazione ed intese contrattuali ben congegnate, di un’adeguata tutela sociale orientata all’occupazione, nonché di efficaci politiche attive del mercato del lavoro ed in tema di formazione permanente. Inoltre, hanno affermato che per avere successo le politiche del mercato del lavoro dovrebbero far sì che il lavoro paghi e che i beneficiari delle prestazioni sociali siano incentivati a cercarsi un posto di lavoro ed a fare carriera tramite un’impostazione basata su un obbligo reciproco. I Ministri hanno altresì ribadito il loro impegno volto a promuovere l’occupazione tramite politiche del lavoro ben congegnate ed un’adeguata tutela sociale garantendo un combinazione equilibrata di flessibilità e sicurezza, nonché a continuare a sostenere le attività volte a conciliare la vita professionale e quella familiare e ad elaborare politiche per l’occupazione rispettose della famiglia.

Ampliare e rafforzare la tutela sociale nei paesi in via di sviluppo e nelle economie dei paesi emergenti (commi 14-19)

Al fine di combattere la povertà e promuovere lo sviluppo economico e sociale, i Ministri hanno rilevato che l’ampliamento ed il rafforzamento della tutela sociale non è soltanto uno dei quattro obiettivi strategici verso i quali è orientata l’“Agenda del Lavoro Dignitoso” dell’OIL, oltre a quelli dell’avallo e del rispetto dei principi e dei diritti fondamentali sul lavoro (le norme fondamentali del lavoro). Hanno altresì sottolineato che il rafforzamento e l’ampliamento della tutela sociale è uno dei compiti più importanti nell’ambito dei processi di globalizzazione.

I Ministri hanno chiesto all’OIL di analizzare le ragioni della spesso scarsa attuazione degli standard minimi e dei programmi di tutela sociale, nonché di proporre soluzioni che mirino ad intensificare gli sforzi volti a rispettare e mettere in pratica i principi di questi standard. Sottolineando, da un lato, che le norme del lavoro non dovrebbero essere utilizzate a fini protezionistici, i Ministri hanno invitato i paesi membri dell’OMC e le organizzazioni internazionali interessate, di concerto con l’OIL, a promuovere il rispetto e l’attuazione delle norme fondamentali del lavoro riconosciute a livello internazionale.

Un altro notevole risultato conseguito nella riunione è stato l’impegno a considerare appieno il tema del lavoro dignitoso, in particolare il rispetto delle norme fondamentali del lavoro dell’OIL, negli accordi commerciali bilaterali. I Ministri hanno convenuto di considerare le modalità che possono contribuire ad ampliare, rafforzare ed attuare sistemi

efficaci di tutela sociale per quei paesi dove questi sistemi sono insufficienti, anche tramite la cooperazione allo sviluppo sia a livello bilaterale che multilaterale.

La responsabilità sociale delle imprese (commi 20-24)

Con riferimento alla responsabilità sociale delle imprese (RSI), i Ministri hanno riconosciuto che è principalmente compito dei governi mettere in pratica e promuovere al meglio il rispetto dei diritti umani e delle norme del lavoro, ma hanno altresì affermato che le imprese possono rendere un importante contributo nel forgiare la dimensione sociale in un'economia mondiale di costante globalizzazione assumendosi volontariamente la responsabilità sociale che compete loro. I Ministri hanno fatto riferimento alla Dichiarazione multinazionale dell'OIL, alla Linee Guida OCSE per le Imprese multinazionali ed al Global Compact delle Nazioni Unite quali quadri internazionali per le iniziative in tema di RSI. Hanno altresì preso atto con interesse del crescente numero di accordi quadro fra alcune imprese e sindacati a livello mondiale.

È di particolare importanza rilevare che i Ministri:

- chiedono alle imprese dei paesi del G8 di assumersi la responsabilità sociale e di rafforzare il loro impegno;
- considerano come compito importante quello di promuovere la diffusione della RSI nelle piccole e medie imprese;
- incentivano vivamente le imprese dei paesi del G8 e degli altri paesi a rispettare le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali;
- fanno appello ai governi dei paesi emergenti e di quelli in via di sviluppo affinché rispettino i valori e le norme contenute in queste linee guida;
- si impegnano a sostenere attivamente la diffusione di queste linee guida ed a promuovere un miglior governo tramite i Punti di Contatto Nazionali delle Linee Guida OCSE.

Non hanno raggiunto accordi volti ad attuare una regolamentazione più vincolante in tema di RSI.

Conclusioni

I Ministri hanno chiesto ai leader del G8 che si riuniranno a Heiligendamm di avallare questa “modalità sociale di forgiare la globalizzazione”. Per il movimento sindacale le Conclusioni del Vertice rappresentano chiaramente un passo avanti nell’impegno del G8 a favore di una dimensione sociale. Ora la questione riguarda le modalità dei seguiti da dare a questa azione. Nell’incontro della delegazione del TUAC con il Cancelliere Merkel, dopo la riunione, sono state sollevate molte di queste questioni in vista del Vertice del G8 di Heiligendamm. Cercheremo di seguire il processo nelle settimane a venire.